

**Raccomandata A.R.
Anticipata via fax**

*SONY BMG ENTERTAINMENT (Italy Spa)
c.a. Ufficio Legale
Via Amedei, 9
20123 Milano*

Fax. 02.860175

Milano, 10 novembre 2005

Oggetto: Diffida ai sensi dell'art. 140, comma 5, Codice del Consumo - Decreto legislativo n. 206/2005

Altroconsumo, associazione indipendente di consumatori¹, ha appreso dalla stampa e da siti web specializzati della presenza in alcuni CD audio prodotti e commercializzati dalla Sony BMG Music Entertainment di un sistema di Digital Rights Management la cui automatica installazione nei PC degli utenti avviene in maniera assolutamente surrettizia e non trasparente senza che questi ultimi possano accorgersene.

Gli utenti, di conseguenza, non vengono neanche informati del fatto che tale software comporta indesiderate modificazioni al loro sistema informatico e che quest'ultimo verrebbe seriamente compromesso ove ne tentassero la rimozione.

Tali preoccupanti notizie sono state confermate in data 1 novembre 2005 dalla F-Secure, società specializzata nella fornitura di software per la sicurezza informatica e la tutela dai virus informatici, che, per l'appunto, pubblicava all'indirizzo http://www.f-secure.com/v-descs/xcp_drm.shtml la

¹ Altroconsumo, associazione di consumatori più rappresentativa del Paese, ha oltre 280.000 soci in tutta Italia ed è unico membro BEUC (*Bureau Européen des Unions de Consommateurs*).

descrizione del software denominato "XCP DRM Software" presente in alcuni CD audio della Sony BMG Music Entertainment come, ad esempio, quello dei fratelli Van Zant "Get right with the man".

Nella medesima pagina web, come in quelle di altre società specializzate, si legge che il sistema di DRM adottato da Sony BMG può essere assimilabile alla categoria dei "rootkit", software non "maligni" di per sé ma che, tuttavia, si installano di nascosto nel cuore del sistema informatico, prendendo possesso di parte delle sue risorse. Per nascondere la propria presenza all'utente il "rootkit", peraltro, installa un programma che potrebbe essere sfruttato con facilità da progettisti di software maligno per nascondersi a loro volta e crea, quindi, una falla non di poco rilievo nelle protezioni del computer.

Al di là della più ampia questione sulla legittimità dell'utilizzo dei sistemi di Digital Rights Management, in merito alla quale Altroconsumo ha più volte ribadito che, nelle sue applicazioni concrete, il DRM dovrebbe essere circoscritto alla protezione dei detentori dei diritti da ipotesi di lesione del diritto d'autore senza mai spingersi a limitare illegittimamente i diritti riconosciuti dei consumatori o a renderne difficile l'effettivo esercizio, nel caso di specie appare inaccettabile e inammissibile che vengano messi in commercio prodotti contenenti software invasivi come quello in esame senza che sia data la benché minima informazione al consumatore, a maggior ragione quando tali software possano compromettere l'efficienza dei PC dove vanno ad installarsi.

D'altra parte, in seguito alle critiche emerse, in data 3 novembre 2005, la stessa Sony BMG Music Entertainment ha messo a disposizione degli utenti una procedura di disinstallazione del software all'indirizzo Internet <http://cp.sonybmg.com/xcp/english/updates.html> riconoscendo, dunque, in qualche modo l'illiceità e la pericolosità del suo precedente inserimento in alcuni CD di sua produzione.

Tutto ciò premesso, e considerato che la questione è già stata da altri sottoposta all'Autorità giudiziaria che sarà tenuta a verificare se nel caso in esame siano configurabili i reati di cui agli artt. 392, 615 ter e 615 quinquies del Codice Penale, eventualmente in concorso tra loro, Altroconsumo diffida Sony BMG Music Entertainment ai sensi dell'art. 140, comma 5, Codice del Consumo, da:

- 1) distribuire e commercializzare in Italia CD musicali contenenti sistemi di Digital Rights Management "XCP DRM Software" o software simili comunque assimilabili ai c.d. "rootkit" invasivi e pericolosi per i sistemi informatici degli utenti.

E, nel caso in cui la distribuzione e la commercializzazione di tali CD sia già in corso anche in Italia, sempre ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 5, Codice del Consumo, chiede a Sony BMG Music Entertainment di:

- 2) cessare immediatamente da tale pratica lesiva degli interessi dei consumatori e rimuovere quindi questo tipo di software dai CD in vendita da oggi in poi;

- 3) fornire un elenco dettagliato di tutti i CD contenenti i suddetti software e adottare tutte le misure necessarie per istruire gli utenti che già hanno acquistato un CD del genere riguardo al problema e a come eliminarlo.

In attesa di conoscere le Vostre determinazioni in merito, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Con i migliori saluti,

Avv. Paolo Martinello
Presidente Altroconsumo

*Per informazioni: Avv. Marco Pierani - Ufficio Relazioni Esterne Istituzionali
Tel. 02 66890336 – 02 66890209 Fax 02 66890288
E.mail pr@altroconsumo.it*